

STAFFETTA QUOTIDIANA

« Politica energetica nazionale

giovedì 20 giugno 2024

Gas, Signoretto (Proxigas): in 2 anni rivedremo prezzi pre guerra

Al convegno Assocarta. Energy release, Arrigoni (Gse): il DM nei prossimi giorni. Gas release bloccata da annullamento Pitesai. Piano Mattei, Gozzi (Federacciai): investimenti privati Fer in Tunisia

"Sono convinto che entro i prossimi due anni grazie alla disponibilità di Gnl rivedremo i prezzi cui eravamo abituati fino a qualche anno fa" prima della guerra in Ucraina. Lo ha detto oggi il presidente di Proxigas e direttore Global gas & Lng portfolio di Eni, Cristian Signoretto, intervenendo al convegno in occasione dell'assemblea Assocarta.

Nel dibattito si è parlato anche dell'**energy release**, misura molto attesa dall'industria energivora, su cui il presidente del Gse **Paolo Arrigoni** ha annunciato: "penso che nei prossimi giorni si chiuderà il decreto attuativo, poi il Gse individuerà il prezzo di riferimento. Il Pun è a 115 euro, a giugno oltre 100: bisogna farsene carico e dare segnali di prezzo".

Il capodipartimento Energia del Mase, **Federico Boschi**, ha spiegato che la prossima settimana sono attese "le ultime limature".

Con riguardo alla **gas release**, invece, Arrigoni ha commentato che al momento "non è applicabile per l'annullamento del Pitesai da parte del Tar".

Altro tema sul tavolo, il **Piano Mattei**, su cui il presidente di Federacciai, **Antonio Gozzi** ha rimarcato: "serve un accordo intergovernativo - già preparato dalla struttura di palazzo Chigi - per consentire agli energivori italiani di investire in eolico e fotovoltaico in Tunisia, con rilascio gratuito di parte dell'energia in loco".

"Abbiamo già individuato alcune aree - ha proseguito - Credo sia un esempio di come i privati possono partecipare al Piano Mattei. Ha fatto bene la presidente del Consiglio (Giorgia Meloni) ad aprire anche ai privati, visto che finora erano state coinvolte solo le aziende pubbliche".

Per Boschi "quella proposta da Gozzi è l'unica soluzione per cui l'Italia possa trarre beneficio dalla realizzazione del cavo Elmed con la Tunisia, stante la struttura del mercato tunisino, altrimenti sarà un'occasione persa".

© Riproduzione riservata

Copyright 2010©RIP Srl - Staffetta Quotidiana - Reg. Trib. Roma n.328 del 03/08/2006 - ISSN 2499-5924 - Riproduzione Riservata

E' vietata la riproduzione, ritrasmissione, fotocopia, immissione in reti intranet o internet, su server di rete, copie via e-mail, rassegne stampa o altro modo di diffusione delle notizie o servizi della presente pubblicazione senza autorizzazione della Rivista Italiana Petrolio S.r.l.- P. IVA: 01056161001 - **Privacy**

Informativa Privacy e Cookie

X

Il nostro sito può fare uso di cookies (o tecnologie simili) di **terze parti** per finalità di "targeting e pubblicità", come specificato sulla nostra pagina **Privacy**.

Puoi liberamente accettare, rifiutare o modificare il tuo consenso in qualsiasi momento cliccando sul pulsante "Impostazioni" qui sotto oppure cliccando su "Privacy" in fondo ad ogni pagina. Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Accetta

Rifiuta

Impostazioni